

QUESTIONI INFERMIERISTICHE

Foglio notizie riservato agli iscritti al Collegio Provinciale Infermieri/IPASVI della Spezia
numero 40 settembre/ottobre 2013 www.ipasvi.laspezia.net

LE ATTUALI STRATEGIE DI COMUNICAZIONE DEL COLLEGIO IPASVI SPEZZINO

Care colleghe e cari colleghi,

fino alla fine degli Anni Novanta del XX secolo la 'rivista' cartacea del Collegio (questa che avrete in mano, nella versione che verrà spedita agli indirizzi noti dopo l'estate...) era la sola modalità del contatto, in forma strutturata, con ogni iscritto all'IPASVI spezzino.

E lo stesso 'foglio notizie' iniziò ad essere inviato in modo organizzato addirittura **solamente dopo** la nostra presenza istituzionale sul web : infatti, il sito è stato varato nel 1997 e il foglio notizie ha cominciato a viaggiare con cadenza regolare solo dopo un po' di tempo...tutti i numeri arretrati , dall'inizio delle spedizioni regolari, sono on line sul nostro sito...

Ma le cose cambiano, e lo fanno in fretta.

Continueremo a scrivere a casa ai colleghi **ma lo faremo sempre meno**: per ora il Direttivo ha stabilito che siano solo due all'anno gli invii cartacei di '**questioni infermieristiche**'... i motivi sono almeno tre:

- 1) i costi di stampa e spedizione di questi fogli sono davvero importanti per il nostro bilancio; sono costi previsti e pianificati senza dubbio, ma se venissero effettuati quattro/cinque invii come un tempo allora avremmo bisogno di ancora maggiori uscite a bilancio (e quindi di tasse annuali più alte, cosa che non fa piacere a nessuno);
- 2) la attualità della informazione viene naturalmente **superata dai lunghi tempi** (circa trenta giorni) che intercorrono tra la consegna nostra della "rivista" alle Poste, e la effettiva consegna agli indirizzi dei colleghi;
- 3) il progressivo spostamento verso le altre forme più agili ed immediate di comunicazione che riteniamo di aver sviluppato con discreti risultati.

A chi ci ha già suggerito di eliminare del tutto la spedizione della rivista cartacea, per ricavarne un ulteriore risparmio, vogliamo però ricordare che abbiamo molti iscritti **che non accedono alla comunicazione sul web**, o che per motivi anche di età avanzata desiderano comunque restare iscritti e mantenere un legame, un filo comunicativo tradizionale con IPASVI: e nostro **dovere** e convinto **impegno** è ascoltare la loro richiesta.

COME COMUNICHIAMO OGGI?

Oggi abbiamo in attività tre strumenti molto dinamici.

Il **primo STRUMENTO COMUNICATIVO** , anche per età, ad essere stato varato è quello, come già detto, del sito web.

Dal 1997 www.ipasvi.laspezia.net rilancia le iniziative e ospita le comunicazioni istituzionali; riprende i lavori dei colleghi che vogliono inserire in rete copie delle loro tesi o elaborati (anche di altri Collegi); distribuisce per tempo le informazioni sulla possibilità di partecipazione ai nostri eventi di formazione che sono , in quanto ECM, per necessità e definizione a numero chiuso.

E descrive le novità professionali, di tipo normativo o di natura organizzativa; riporta le relazioni con foto di eventi (quali l'assemblea ordinaria) informa e rilancia "**le cose da sapere**"...locali e non solo, ovviamente.

Il secondo è quello legato alla mail del Collegio: storicamente la nostra mail è la stessa dal 1997... Abbiamo da qualche anno anche una mail di PEC (Posta Elettronica Certificata); ma questa mail è principalmente usata per la comunicazione istituzionale con la Federazione nazionale e con gli altri Collegi italiani. Sicuramente, arriverà un giorno (che oggi ci appare assai lontano...) nel quale ogni Professionista Sanitario dovrà dotarsi di una PEC (alcuni colleghi più attenti l'hanno già attivata e il loro indirizzo PEC è, come prevede la normativa, già stato inserito da parte nostra sul data base nazionale di www.ipasvi.it).

In questo tempo, se volete contare su una risposta velocissima alle vostre mail (il tempo medio di riscontro alle mail che riceviamo è ampiamente entro le 12 ore..) scriveteci qua: ipasvisp@cdh.it

E da questo indirizzo di posta elettronica scatta da alcuni anni ormai, periodicamente, la nostra NEWSLETTER che è appunto lo **STRUMENTO COMUNICATIVO NUMERO 2**.

Giunta ormai al numero 215 (dato dell'agosto 2013) la newsletter si occupa di raccontare questioni attuali, novità appena giunte all'onore della cronaca, libri interessanti, esperienze professionali.

Sono moltissimi i colleghi che fanno parte della nostra mailing list e di questi almeno la metà NON sono nostri iscritti, ma ci contattano per farne parte e ci mandano, magari, anche materiale da distribuire e diffondere per tutti...e così, l'occasione è utilissima anche per comunicare con Infermieri di altre realtà, **nell'ottica di una importante condivisione di intenti, esperienze, rapporti professionali e personali, nell'ambizione dello sviluppo della colleganza.**

Lo **STRUMENTO COMUNICATIVO NUMERO 3** è, da qualche mese, lo spazio noto come Facebook: grazie alle insistenze di due professionisti coi fiocchi che rispettiamo e ascoltiamo sempre, **Massimo Rivolo** da Pinerolo (gestore del sito www.i-nurse.it) e della collega nostra Consigliera **Katia Tomè**, ci siamo lanciati in questa avventura che sicuramente è più congeniale ai tempi attuali della comunicazione.

Un esempio per capire: il 12 maggio è stata come ogni anno la giornata Mondiale dell'Infermiere ed in quella occasione è stato facile e semplice lanciare in diretta, *ed in tempo reale*, i nostri saluti ed auguri ai colleghi che sono in contatto con la pagina FB del Collegio spezzino: chiaramente questo strumento non raggiunge tutti i colleghi iscritti, non c'è alcun obbligo legale di accettare o ricevere la (cosiddetta) amicizia di tutti; lo usiamo come qualcosa in più che per adesso sembra piacere, e ci piace sostenere: per molti motivi, resta la parte cartacea, che state- lo ripetiamo- tenendo ora nelle vostre mani...

Massimo Rivolo aveva pubblicato una interessante ricerca sul web professionale dal quale risultava che, nell'autunno 2012, il sito web di IPASVI LA SPEZIA si trovava ai primissimi posti come contatti e visite (in rapporto al numero di iscritti, esiguo se paragonato a quello di Collegi importanti, di grandi realtà urbane) presumibilmente avvenute da colleghi Infermieri...

Ci spiegava, il nostro amico Max, che se il Collegio fosse stato presente su un *social network* allora si sarebbe meglio espressa la funzione di 'rilancio' e di condivisione delle informazioni: trovata la disponibilità di Katia, Consigliera confidente delle nuove tecnologie mediatiche, abbiamo deciso di fare questo passo che comporta naturalmente impegno ed attenzione perché è sito istituzionale, **e non può ospitare contenuti poco verificati**; dopo la nostra entrata su FB (dicembre 2012, poco prima di Natale) possiamo dire che abbiamo sicuramente migliorato la nostra strategia di comunicazione che non ha nessun segreto obiettivo, se non quello di far capire ai colleghi che **IPASVI LA SPEZIA esiste e che opera per cercare di sostenere la categoria in questi anni difficili e complicati** (chiaramente, per la parte di propria competenza: non possiamo discutere per esempio i contratti o le retribuzioni: qui la trattativa riguarda esclusivamente ARAN e sigle sindacali).

Un esempio concreto sulla differenza in termini di tempo per una pubblicazione 'utile' è offerto proprio dal comunicato del Coordinamento dei Collegi liguri, che ha spiegato nel Maggio scorso **gli effetti negativi dei tagli** sul personale sanitario infermieristico e che ritrovate su questa rivista **solo oggi**, mentre è stato piazzato subito su FB ed inviato alla mailing list (strumenti comunicativi 3 e 2, rispettivamente) nei giorni prossimi, appunto al 12.5.2013, quando è poi stato ripreso da testate regionali cartacee e sul web.

COMUNICATO DEI COLLEGI IPASVI LIGURI

Il 12 maggio 1820 nacque **Florence Nightingale**, fondatrice delle Scienze infermieristiche moderne. Com'è ormai consuetudine consolidata, rimarcando il valore di questo anniversario, la Federazione Nazionale e i Collegi IPASVI d'Italia propongono un manifesto (...)

Quest'anno il tema scelto è: LA SALUTE è' UN DIRITTO DI CIVILTÀ' ; TUTELARLA UN IMPEGNO DEGLI INFERMIERI. Quest'anno gli Infermieri festeggiano bevendo un calice amaro, la crisi economica ha portato il ridimensionamento del SSN: ciò ha compromesso il fisiologico ricambio generazionale anche all'interno della categoria infermieristica che ridotta di numero e cresciuta per età media degli operatori, si trova oggi ad affrontare il fabbisogno di assistenza sempre più critica e complessa. La carenza di Infermieri fa aumentare la mortalità (è un dato scientificamente provato, vedi lavoro di J. Needleman e al. apparso sull' England Journal of Medicine, 2011), organici ridotti, orari impossibili, riposi non garantiti, sostituzioni con personale non infermieristico, riorganizzazioni continue delle Unità Operative (quasi bastasse spostare sempre gli stessi fattori per migliorare), dovrebbero sferzare i Cittadini, i Politici, le Autorità perché sono indicatori diretti di rischio per gli Assistiti di eventi avversi e cure inappropriate. (...)

La Sanità ha bisogno di buona Amministrazione, buona Politica e progetti a medio e lungo termine, basta con lo spostare più in là le problematiche e le criticità che prima o poi saremo chiamati ad affrontare comunque. In Liguria siamo 14446 iscritti agli Albi IPASVI (dato del 7.5.13) e -secondo le stime del Coordinamento regionale IPASVI- **abbiamo circa mille disoccupati e quasi altrettante carenze in dotazioni di personale nei vari settori ...**

Gli Infermieri sono pronti ad accogliere la sfida per un Sistema Sanitario Pubblico e sostenibile, ai nostri giovani colleghi neo laureati, ancora disoccupati, rivolgiamo un invito al coraggio " non è perché le cose sono difficili che non osiamo. E' perché non osiamo che ci sembrano difficili" (Seneca), invitandoli a guardare alla libera Professione come una opportunità da non mancare.

Presidenti

Francesco Falli - La Spezia; Severino Borri – Imperia; Carmelo Gagliano – Genova; Massimo Bona - Savona



ED A PROPOSITO DI COLLEGHI NON ANCORA OCCUPATI, CON DELIBERAZIONE DEL DIRETTIVO DI LUGLIO 2013 **IPASVI LA SPEZIA** HA OFFERTO OLTRE MILLE EURO DI CONTRIBUTO ALLA QUOTA DI ISCRIZIONE (125 EURO A TESTA) PER CHI, FRA I COLLEGHI ISCRITTI NON ANCORA IN SERVIZIO AL 15.7.2013, HA INVIATO IL PROPRIO ELABORATO SULLA ESPERIENZA DI FORMAZIONE SOSTENUTA AL CORSO DI LAUREA.

LA VALUTAZIONE SI E' SVOLTA SECONDO GLI ESTREMI DI PARTECIPAZIONE AL BANDO COME ANNUNCIATO SUL SITO, SU FACEBOOK, VIA NEWSLETTER E COME APPARSO SULLA STAMPA CITTADINA, INCLUSE LE EDIZIONI ON LINE.

I COLLEGHI 'MOROSI': ECCO COME E' ANDATA A FINIRE

Come sanno coloro che ci seguono, come annunciato sui precedenti numeri, come scritto in molte newsletter, come chiarito in assemblea ordinaria (con approvazione dei presenti **alla unanimità**, e pubblicazione della relazione del presidente sul sito, ancora oggi visibile) , dopo alcuni anni di tentativi di soluzione 'bonaria', **abbiamo deciso di chiedere con forza istituzionale**, ai colleghi che avevano una posizione di MOROSITA' (tasse annuali NON pagate), di sistemare il loro DEBITO ECONOMICO verso IPASVI LA SPEZIA.

MA ANCOR PRIMA DI ENTRARE NEL MERITO, UN GRAZIE DI CUORE A QUEL 95% DEI COLLEGHI ISCRITTI AD IPASVI LA SPEZIA CHE VERSA REGOLARMENTE LE QUOTE ANNUALI AL COLLEGIO, CONSENTENDO LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' CHE SONO PROGETTATE E SVOLTE NELL'INTERESSE DELLA CATEGORIA.

Sintetizziamo i passaggi, lunghi e complessi, **che hanno distolto molte potenzialità del lavoro che noi cerchiamo di fare per la categoria**, e che ci hanno OBBLIGATO A INSISTERE solo su questo problema...

PERIODO	ANALISI E VALUTAZIONI,CRONOLOGIA DEI FATTI	STRATEGIE DELIBERATE DAL DIRETTIVO E ALTRI DATI IMPORTANTI
9/ 2012	Conferito mandato alla Tesoreria IPASVI spezzina di capire con chiarezza a quanto ammonta il mancato introito delle tasse, considerata la situazione complessa su documentazioni e precedenti elenchi.	Richiesta a GEFIL di elenco aggiornato di chi non ha versato tasse a favore di IPASVI LA SPEZIA, e dettaglio delle ingiunzioni nel tempo già consegnate (l'ingiunzione è il sollecito di pagamento).
9/2012	Verifica dell'elenco iscritti morosi con almeno due anni precedenti di tasse non versate, totale stimato di circa 140 iscritti sui 2020 totali. Incasso non avuto di circa 27mila euro , con tasse da parte nostra COMUNQUE già versate a Roma anche su tutte le quote NON riscosse.	Rapporti più stretti anche informatici col nostro ente esattore (GEFIL) e controllo delle procedure fatte fino a quel momento (GEFIL aveva inviato a tutti i morosi <u>ALMENO una</u> ingiunzione di sollecito, in alcuni casi anche DIECI, senza nessuna risposta).
12/ 2012	Contatti telefonici <u>con TUTTI i colleghi morosi</u> e nostra offerta di rateizzazione , anche su un intero anno solare, per chi ha cifre importanti. Recupero degli indirizzi variati e MAI comunicati all'Ente IPASVI da parte dell'iscritto/a.	Accordi con GEFIL per rateizzazione a favore degli iscritti con debiti importanti. Attivazione di una password riservata a favore di IPASVI SP per istantanea verifica direttamente dai nostri uffici di chi paga quota alla GEFIL.
12/2012	Contatti stretti con GEFIL per comprendere bene tutti i possibili passaggi di rientro.	Alcuni iscritti hanno situazioni complesse perché debitori verso GEFIL non sono nei confronti di IPASVI la Spezia, ma anche di altri Enti (Comune, Esattorie varie, tributi stradali ecc) con cartelle "accomunate" e debiti complessivi molto ingenti.
12/ 2012	Primi rientri spontanei sul debito di circa 70 iscritti, in pratica la metà dell'elenco "morosi".	Ulteriori solleciti di GEFIL ai morosi (che poi vengono pagati dall'iscritto, come spese di riscossione).
2/ 2013	Ulteriore verifica su elenchi di chi ha i debiti, ulteriore sollecito ai restanti 70 morosi.	Alcuni iscritti cui era stata da noi concessa rateizzazione per aiutarli a pagare (cosa NON obbligatoria), la sospendono, senza darcene alcuna comunicazione .
		segue

2/ 2013	In assemblea ordinaria si discute il problema: si chiede ai colleghi presenti se sono disponibili a un aumento della tassa 2014 per assorbire il debito dei morosi, o se IPASVI deve procedere a ogni passaggio possibile previsto dalla normativa DPR 221 /1950 per Ordini e Collegi. L'assemblea alla UNANIMITA' chiede di procedere con applicazione normativa in vigore, senza aumento quota annuale.	Il Direttivo approva e fa sua la proposta, e dichiara di volere fare una ultima comunicazione scritta e ufficiale con la quale si mette l'iscritto debitore di fronte alla ipotesi cancellazione che, come indica la Legge 43/2006 (e molte altre) comporta LA PERDITA DI UN REQUISITO INDISPENSABILE PER POTER ESERCITARE L'ATTIVITA' : la conseguenza diretta è <i>la perdita del rapporto di lavoro.</i>
4/ 2013	Ulteriore straordinario giro di telefonate, con altri colleghi che rientrano del debito, totalmente, o con rateizzazione.	Ogni strategia per evitare la cancellazione viene seguita in più modalità, formali e informali.
4/ 2013	Viene preparata raccomandata con ricevuta di ritorno coi contenuti indicati; i colleghi morosi a rischio cancellazione sono convocati in sede, e molti di loro vengono ancora una volta avvisati a voce, sul lavoro, in forme riservate ma chiarissime.	La lettera di convocazione in sede per 'comunicazioni importanti' e di preavviso di cancellazione è inviata ai 34 morosi restanti. Si presentano in sede in tre.
5/ 2013	Si decide di ammettere con riserva ai corsi ECM anche coloro che sono in ritardo di una sola annualità e di NON consegnare il certificato ECM fino a versamento del debito: i corsi vengono svolti solo con le tasse degli iscritti, non abbiamo sponsor, dunque va privilegiato chi paga puntuale: ci pare il minimo.	Immediati riscontri e versamenti dei colleghi inclusi in questo gruppo; a loro favore rilascio dei crediti ECM immediato.
5/ 2013	Il giorno 21 il Direttivo delibera ALLA UNANIMITA' la cancellazione di 31 colleghi morosi con effetto immediato.	Viene data comunicazione agli stessi e come prevede e IMPONE il DPR 221 del 1950 ai loro datori di lavoro, pubblici o privati, ed alle Autorità, inclusi NAS Carabinieri Liguria.
5/ 2013	I datori di lavoro privati provvedono alla IMMEDIATA SOSPENSIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO ; immediate note di preavviso di sospensione del rapporto di lavoro (con tempi tecnici variabili dai 15 ai 30 giorni) vengono inviate anche dalle ASL 5 ligure ed ASL 1 toscana ai loro dipendenti cancellati dall'Albo IPASVI della Spezia.	Ai morosi sospesi dal lavoro viene offerta assistenza anche oltre orario di ufficio e si stabilisce ulteriore agevolazione, si accetta infatti ECCEZIONALMENTE di riscriverli annullando la delibera se si ha conferma del pagamento immediato del 50% del debito e l'impegno scritto a versare il restante entro tre mesi, pena cancellazione ulteriore a fine settembre 2013.
6/ 2013	Stretto rapporto con le Amministrazioni Pubbliche e Private consapevoli del rischio sull'accreditamento e sul rispetto della normativa, si forniscono man mano in tempo reale i nomi dei rescritti. Dei 31 cancellati si riscrivono in 21, i restanti 10 sono pensionati, oppure persone delle quali non si conosce più alcun destino e in particolare la residenza, ciò che costituisce altro motivo di cancellazione (cfr DPR 221/1950). segue	Sono dunque 10, alla fine dell'intera procedura, i CANCELLATI definitivi dall'Albo spezzino dei quali viene data comunicazione a ogni Autorità interessata sull'intero territorio nazionale, incluso Ministero della salute, assessorati alla sanità italiani, i NAS e ogni Collegio provinciale; da notare che gli stranieri dovranno ripetere esame di lingua, se interessati a risciversi ad Albo IPASVI italiano.

8/2013	Nel Direttivo del 2 agosto sono infine stati cancellati 13 colleghi di nazionalità straniera che sono risultati sia irreperibili sia morosi . I Comuni di ultima residenza, interpellati al riguardo, hanno dichiarato di non avere il nuovo indirizzo di residenza dell'ex residente che si è allontanato senza lasciare nuovi recapiti.	<i>Per questi Infermieri stranieri la cancellazione rappresenta una doppia problematica: sulla base delle attuali normative, qualora volessero iscriversi ad un Albo IPASVI essi dovranno sostenere <u>un nuovo esame di lingua e di conoscenza degli aspetti professionali, oltre al saldo del debito con IPASVI la Spezia.</u></i>
--------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Tanto dovevamo a tutti i colleghi iscritti, per dovere di cronaca e trasparenza.

Noi avremmo potuto anche agire nel massimo silenzio, ma ci pare molto più corretto informare TUTTI; ci fa piacere dire che in ogni caso il rapporto coi colleghi morosi **è stato volutamente buono e rispettoso**; ad eccezione di un paio di persone, probabilmente disturbate da altre questioni private, siamo stati quasi sempre **anche ringraziati dai colleghi che si sono scusati del caos da loro creato**, o del loro silenzio insistito; e che hanno riconosciuto che da parte di IPASVI la Spezia **ogni tentativo possibile di recuperare le cifre in modo "bonario" era stato attivato**.

Si tratta di 62 euro l'anno e ognuno dei 'morosi' **ha un lavoro regolare** (ad eccezione di alcuni pensionati, che possono cancellarsi in ogni istante: basterebbe fare domanda...) ...dunque ci pare ben poco sul totale della cifra annua che entra come stipendio, per quanto forse lontana da ciò che meritiamo tutti in termini di impegno, responsabilità, rischi, E SOPRATTUTTO SENZA VOLER FARE I CONTI IN TASCA A NESSUNO. Siamo CONVINTISSIMI che una sessantina di euro si possono anche girare all'IPASVI, (anche se non ti fa piacere,) **perché VA FATTO**.

Inoltre cosa succede se non si versa la tassa per qualche anno?

In pratica, il debito si accumula e si moltiplica con **morosità** stabilite non da IPASVI, ma che hanno la conseguenza di alzare la cifra complessiva...e così dopo qualche anno i 240 euro di debito diventano anche 360-400...è abbastanza assurdo, se si pensa bene alla dinamica...

Ripetiamo ancora che se l'iscritto XY NON ci versa i 62,50 previsti per la quota annuale, IPASVI LA SPEZIA ha in ogni **caso il DOVERE di inviare a Roma** (alla Federazione nazionale) la quota prevista per quel collega, **ANCHE SE NON ABBIAMO RICEVUTO I SUOI SOLDI!! (cosa che ovviamente NON ci fa molto contenti!)...**

Quindi la linea è questa: **chi non paga esce, senza patemi reciproci o particolari ansie**: se poi il datore di lavoro (come è venuto questa volta **in TUTTE le strutture pubbliche e private**) decide di applicare la norma ed intima di riscrivere, pena la perdita del posto di lavoro, noi siamo qua, disponibili a riprendere subito il rapporto.

Infine, scusate ma se la Polizia Stradale vi sequestra l'auto e vi fa un verbalone da 1200 euro, **non ve la rende con il solo acconto di 600 euro**, e la promessa che entro tre mesi renderete i 600 mancanti: li vogliono (giustamente) **tutti subito**.

O l'auto resta nei loro garage.

Noi abbiamo offerto una ulteriore, FINALE, agevolazione perché i colleghi avevano in alcuni casi già perduto il loro posto di lavoro e questo, onestamente, non ci fa felici, **ma E' NECESSARIO CAPIRE CHE LE REGOLE stabilite dallo Stato, e non da noi, VANNO RISPETTATE**.

E fare come in Italia si è fatto fin troppe volte, cioè far pagare **ancora di più coloro che pagano sempre**, ci faceva **letteralmente ribrezzo**: non preoccupatevi, noi non lo faremo mai.

GRAZIE A TUTTI COLORO CHE HANNO CAPITO E ANCHE A QUEI POCHI CHE NON LO HANNO FATTO...

ATTENZIONE, RICORDATE DI PAGARE PRESTO LE TASSE IPASVI; SE PERDETE IL BOLLETTINO AVVISATECI O SCARICATE LE ISTRUZIONI DAL NOSTRO SITO -sono presenti in home page-; SE CAMBIATE RESIDENZA AVVISATE NOI ED IL VOSTRO DATORE DI LAVORO..
E SOPRATTUTTO, IN PARTICOLARE, ABBIATE SEMPRE CURA DEL VOSTRO IMPIEGO, POICHE' OGGI NON E' ASSOLUTAMENTE SCONTATO AVERNE UNO, FIDATEVI!!
LA ISCRIZIONE ALL'ALBO PROFESSIONALE E' INDISPENSABILE PER POTER LAVORARE, ANCHE SE DIPENDENTI DELLE ASL (cfr L.43/2006)

ATTENZIONE, MESSAGGIO PER CHI PAGA IL COLLEGIO COL SISTEMA 'RID' (ADDEBITO SU CONTO CORRENTE BANCARIO)

Abbiamo notato che in alcuni casi (piuttosto importanti come numero percentuale sul totale dei ritardatari) i colleghi sono tranquilli e convinti di avere risolto dando alla propria banca **il mandato per l'addebito automatico** della tassa del Collegio, così come si fa con le bollette o la pensione integrativa, per esempio.

In non pochi casi abbiamo invece scoperto dai colleghi stessi che la comunicazione fra la banca e la Gefil non c'è stata.

Di conseguenza, il collega è finito nell'elenco dei morosi senza nemmeno avere idea di esserci andato....

Per prima cosa, ripetiamo che **noi non possiamo sapere** se un iscritto ha attivato questa funzione: noi riceviamo solo, da Gefil, l'invio di chi ha pagato e -a fine anno- l'inoltro dei nomi di chi NON ha pagato.

In sintesi: date un'occhiata al Vostro conto corrente bancario, **del quale siete VOI I SOLI responsabili anche in materia di conoscenza dei movimenti**: se **NON trovate l'addebito di 62,50 euro (cifra 2013) evidentemente l'IPASVI i soldi non li ha avuti**.....un modestissimo suggerimento è che, alla luce delle esperienze, non poche, fatte da altri, è che forse conviene pagarla una volta l'anno direttamente presso un qualunque sportello bancario di Carispezia o anche - per chi ci passa- dalla sede Gefil senza altri oneri...l'addebito automatico di una quota su base annuale sembra essere più 'delicato' di altre attività periodiche....ma naturalmente fate come più vi è comodo: **il nostro consiglio è di dare almeno uno sguardo alla reale procedura di addebito sul conto.** GRAZIE.

Per chi ha rapporti con ENPAPI e per chi ha l'assicurazione professionale 'WILLIS'

Ricordiamo ancora che **gli uffici di IPASVI la Spezia NON possono essere gli intermediari per questi due Enti.** Non per nostra decisione o mancanza di volontà, **ma perché SI TRATTA DI ENTI DIVERSI.**

Se **NON Vi rispondono** al telefono, noi abbiamo gli stessi recapiti per le questioni ordinarie e di routine.

La sola cosa in comune fra noi e queste strutture è che per poter aderire all'ENPAPI o alla polizza professionale si DEVE essere iscritti all'Ordine.

Vi forniamo gli attuali, recenti recapiti, nonostante ci sia stato già segnalato che non sempre questi contatti risultano attivi: **per situazioni veramente difficili**, scriveteci una mail e se la questione è **davvero vitale**, possiamo cercare di contattare (a livello di conoscenze personali) alcuni responsabili di entrambi gli Enti, senza poter assicurare la risoluzione del Vostro problema, ahinoi, perché il rapporto è fra professionista ed ENPAPI, o fra professionista e WILLIS: GRAZIE!!....e scusateci, ma IPASVI la Spezia NON è ENPAPI e NON è Willis...

> ENPAPI: Numero verde: 800.070.070 | Fax: 06/3670.4490 | email: info@enpapi.it

> WILLIS: <https://clientportal.willis.it/ipasvi/> Numero Verde 800637709

La verifica dei propri crediti ECM

Come sanno i colleghi che leggono le nostre news, **da oltre dieci mesi** svolgiamo il servizio di verifica dei crediti ECM per i nostri iscritti entrando, con le credenziali fornite ad ogni Ordine/ Collegio, nella banca dati nazionale di CoGeAPS.

In questo modo possiamo comunicare a quanto ammonta, attualmente, il numero di crediti ottenuti per ogni singolo iscritto, verificando anche l'esatta corrispondenza con gli attestati cartacei in possesso dei colleghi. Al momento, la funzione è di sola verifica e non possiamo inserire i crediti mancanti, qualora per i più diversi motivi non siano stati inseriti sul data base.

Come ci era stato anticipato nei lavori nazionale della scorsa estate, questo era il primo passaggio della verifica dei crediti, ed il secondo sarebbe stato quello che avrebbe visto ogni Professionista accedere direttamente nella stessa banca dati: **ed ecco il comunicato ufficiale che presenta il transito nella seconda fase**, così come apparso il 28 giugno scorso su ape.agenas.it, cioè il sito che presenta gli eventi accreditati ECM:

myEcm : nuove funzionalità per i professionisti sanitari

A partire dal 28 Giugno 2013 è disponibile su questo portale, nella sezione dedicata ai professionisti sanitari, il servizio 'myEcm'. Tramite questo servizio sarà messa a disposizione di ogni professionista sanitario una pagina personalizzata con la quale potrà monitorare la propria situazione formativa, visualizzando i crediti acquisiti tramite eventi erogati dai provider accreditati dalla Commissione Nazionale per la Formazione Continua.

Sulla pagina myEcm il professionista potrà:

- ⌚ verificare l'ammontare dei crediti E.C.M. suddivisi per anno e tipologia di offerta formativa (formazione a distanza, residenziale e sul campo);
- ⌚ consultare un elenco degli eventi formativi per i quali ha conseguito crediti nel corso del triennio, contenente tutte le informazioni relative a ciascuno di essi;
- ⌚ consultare un elenco di eventi di prossimo svolgimento per la propria professione;
- ⌚ esprimere una valutazione sui corsi frequentati.

Per i dettagli sull'utilizzo della sezione è consultabile un manuale utente al seguente indirizzo: "Manuale Per attivare un account"
(fine testo ufficiale)

@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@@



Gli iscritti ad IPASVI LA SPEZIA sono:

1945 Infermieri
41 Infermieri Pediatrici
19 Assistenti Sanitari

cordiali saluti a tutti: chiusura del numero e invio via mail al sistema di stampa e distribuzione oggi, 2 settembre 2013